

J. C. Braconi

Nel mondo del Bench Rest non sono tanti gli europei (italiani inclusi) che sono riusciti a vincere gare negli USA, patria della specialità. Ed ancora meno quelli che hanno accumulato punti nella speciale classifica "Hall of fame". Tra costoro spicca il francese Jean Claude Braconi, un veterano del circuito europeo ed ancora oggi molto competitivo ed attivo

a cura di Ettore Vinci

Quando ha iniziato a sparare nel Bench Rest e dopo quanto tempo ha iniziato a vincere?

Ho iniziato a sparare in questa specialità di tiro nel 1980. La prima vittoria in una gara internazionale (Campionato europeo) fu quella ottenuta a Dobbiaco nel 1987.

Qual è attualmente il set up che sta utilizzando?

Come azioni uso quelli di Kelbly, le Stolle-Panda e le Teddy. Calci MacMillan, ottiche Leupold, canne Krieger, polvere N 133 Vihtavuori. Le palle sono autoprodotte da 22 anni (palle Braconi)

E' più importante l'attrezzatura o il saper leggere il vento in gara? Qual è, se c'è, l'elemento determinante?

E' più importante saper leggere il vento, poi però è indispensabile una buona attrezzatura. Non c'è un elemento determinante ma tutto concorre al risultato. Scherzosamente potrei chiederle se nei cannelloni è più importante la pasta o il ripieno... Ovviamente sono importanti entrambi. Gli americani a tal proposito dichiarano le "3B" e cioè Bedding, Barrel, Bullet. Ovvero bedding, canna e palle.

Preferisce sparare in 'free recoil' o tenendo la carabina?

Dipende dalle condizioni. Posso utilizzare entrambe le impostazioni. A volte occorre imparare a sparare molto veloce, specialmente in condizioni di forte vento.

Lei è uno dei pochi ad avere vinto delle gare negli USA e ad avere dei



punti nella "Hall of fame". Ci può dire come è avvenuto? C'è una vittoria che ricorda più delle altre?

Negli USA ho imparato molto a sparare, affiancando dei grandi tiratori. Sono anche riuscito a vincere delle gare. Soprattutto ho imparato a sparare nei poligoni aperti e ventosi. Ho frequentato il poligono di tiro in Pennsylvania del mio amico Louis Palmisano (co-inventore con Ferris Pindell della cartuccia 6 PPC), dove mi recavo tutti gli anni come ospite e da dove poi partivo per un mese a fare le gare nei diversi Stati. I punti nella "Hall of fame" vengono dati a chi vince nei Nationals della IBS e della NBRSA, che si svolgono una volta all'anno negli USA. Da quando esistono - e cioè dal 1970 - sono l'unico non statunitense ad aver vinto (esattamente nel 1989) con un primo posto

nei 200HV ed anche un primo posto nel Grande Aggregato HV al National della IBS. Ricordo tutte le vittorie allo stesso modo perché sono il risultato di un grande impegno. In particolare potrei citare quelle dell'IBS, in quanto sono ormai un evento unico per il Ventesimo secolo!

Come sono i rapporti tra il BR europeo e quello americano? I record metrici non vengono riconosciuti negli USA?

I rapporti direi che sono eccellenti, sia come singoli tiratori sia come organizzazione. Il problema dei record è che loro - unitamente a inglesi, canadesi, australiani, neozelandesi e sudafricani - sparano con distanze in yards (100, 200 yards invece di 100, 200 metri etc.). E' giusto che ogni organizzazione abbia i propri



record, anche se utilizziamo il MOA per comparare i risultati. Nonostante questo però noi spariamo a distanze che sono un decimo maggiori rispetto alle loro (100 yards corrispondono a circa 91 metri).

12 minuti. Non è diffuso in Europa a causa degli organizzatori di gare che non aprono a questa specialità. Ci sarà una gara in Germania quest'anno, a settembre, e mi auguro che abbia un seguito e che sarà ripetuta.



C'è qualche tiratore americano che ammira particolarmente? Tony Boyer rimarrà un mito: ha più di 100 punti nella "Hall of fame". Il secondo, Allie Euber, non ha nemmeno la metà dei suoi punti. Mi sembra che le cifre parlino da sole...

Lei è uno dei pochi europei che ha sparato nella categoria Unlimited. Cosa ne pensa di questo sistema di tiro e perché non si è diffuso in Europa? E' vero, in Europa siamo in pochi che spariamo Unlimited. Per me è uno dei più bei sistemi di tiro, che all'inizio rappresentava la sola categoria:

10 colpi da sparare in

Lei cura il sito internet www.eurobenchrestnews.com che è l'unico sito dove si parla di Bench Rest europeo, classifiche incluse. Forse mancherebbe una rivista specializzata, tipo il Precision Shooting americano. Cosa ne pensa? Quando è nato e si è sviluppato il Bench Rest negli USA è nata una rivista che serviva da contatto tra i tiratori. In Europa la nostra storia è svanita con il tempo. Ci sono stati degli articoli all'inizio ma poi più nulla. Ho creato questo sito per colmare il vuoto che esisteva. La lingua utilizzata è l'inglese. Al momento sono sette anni che è attivo con oltre 36.000 contatti da più di cento Paesi del mondo. Vengono a vedere le ultime novità, i calendari delle gare, gli inviti, i documenti per le iscrizioni da compilare ed inviare agli organizzatori in modo elettronico, quindi i risultati delle gare, le foto ed i commenti. Ora possiamo dire che abbiamo una finestra aperta e che tutti sanno cosa avviene nel Bench Rest europeo. Il sito è apprezzato da tutti, ne ho la conferma sia per e-mail sia quando incontro la gente di persona. L'informazione va alla velocità della luce, oggi, e si può dire che sia in tempo reale!

E' auspicabile pubblicizzare maggiormente questa disciplina o è giusto tenerla di nicchia? Che consiglio darebbe ad un giovane che vuole iniziare?

Il Bench Rest non è più di nicchia da molto tempo. E' riconosciuto come la Formula Uno del tiro. Molti fabbricanti di armi ed accessori prestano molta attenzione alle ultime novità utilizzate in questo tiro di precisione, per adattare i concetti alle armi comuni e ad altre discipline del tiro, comprese le armi militari. Cito a titolo di esempio qualche argomento: calci in fibra, canne in acciaio inox, scatti elaborati, cannocchiali a forti ingrandimenti, bossoli e pallette di qualità. Per quanto riguarda i giovani che vogliono iniziare, farei loro un'unica domanda: quanto siete disposti ad investire, sia in termini di attrezzatura sia di tempo per imparare ad utilizzarla?